

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

ACQUA MINERALE NATURALE
FORTEVIVA

STUDI CALZETTA

Dr. Dent
CENTRO ODONTOTRAUMATICO

Autorità di Sistemi Portuali
del Mar Ligure Orientale
Porto di Genova
Marina di Camogli

CONAD
Persone oltre le cose

SCUOLA STAFFETTI

Ecco tutti i nomi
dei baby cronisti



La redazione della classe 3A della scuola Staffetti di Massa è composta da: Alberti Viaggi Zofia, Angelotti MARTina, Antonioli Jacopo, Baria Lorenzo, Barotti Giulia, Bondielli Francesco, Bondielli Sofia, Bonini Petra, Briglia Chiara, Ceccarelli Andrea, Ceccarelli Melissa, Corbelli Cecilia, De Angeli Diego, Gaina Annasofia, Manfredi Luca, Marchi Matteo, Mazzei Giacomo, Naciri Sofia, Panesi Carlotta, Ricci Rocco, Salvatore Alberto, Salvetti Federico, Tognini Lorenzo.

I ragazzi hanno lanciato un sondaggio per valutare la conoscenza media della tematica

Viaggio nei progressi della scienza

Alla scoperta delle materie "Stem" con la professoressa Piacentini. Tra obiettivi e sfide per il futuro

MASSA

I ragazzi della terza A della scuola Staffetti di Massa hanno intervistato la professoressa Erika Piacentini su un tema molto sentito e di grande attualità **Che cosa significa l'acronimo "Stem"?**

«L'acronimo "Stem" sta a indicare: scienze, tecnologia, economia e matematica. Oltre a queste materie nelle "Stem" ne sono presenti delle altre trasversali ad esse, come per esempio la biologia, la storia e l'economia».

Oltre a diffondere le discipline scientifiche, c'è un altro obiettivo legato alle "Stem"?

«Le "Stem" nascono con l'obiettivo di dare spazio al genere femminile nel campo scientifico».

In quali settori il laboratorio "Stem" in allestimento alla

IL MESSAGGIO

Essenziale valorizzare l'apporto femminile, promuovendo gli studi di tali materie



Staffetti aiuterà gli studenti?

«L'aula "Stem" sarà utile agli studenti grazie agli esperimenti che si potranno effettuare in essa, i quali aiuteranno i ragazzi a capire meglio gli argomenti per poi esporli in modo chiaro. Le attività che si potranno svolgere in quest'aula saranno esperimenti di chimica di base, chimica inorganica, esperimenti di biologia ed esperimenti sul ci-

bo. Quest'aula offrirà anche una base informatica per ricerche e programmazione».

Per approfondire abbiamo lanciato un sondaggio ad hoc: ecco i risultati. Hanno risposto 107 persone, oltre la metà over 30. Di proposito non abbiamo chiesto il sesso, il perché lo si capisce dal messaggio contenuto nella nostra pagina: la scienza è universale. L'84% degli intervi-



L'importanza di promuovere lo studio delle materie "Stem" (scienze, tecnologia, economia e matematica) anche tra le giovani donne. Sopra la vignetta realizzata dagli studenti appositamente sul tema

stati conosce le parole che compongono l'acronimo "Stem" e più dell'80% ritiene che lo studio in laboratorio sia non solo efficace per le discipline scientifiche ma anche per tutte le altre materie. Solo il 16% degli intervistati ritiene che a scuola queste discipline siano studiate in modo appropriato. Per gli altri sarebbe opportuno inserire qualche novità di metodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il luogo simbolo della Seconda Guerra Mondiale

Le indagini a Bletchley Park con gli 'scriccioli'

MASSA

Bletchley Park è una tenuta situata a nord-ovest di Londra, che venne scelta come luogo segreto dall'esercito britannico durante la Seconda Guerra Mondiale: si cercavano di decifrare i messaggi dell'esercito nemico e sconfiggere Enigma, la famigerata macchina per crittografare i messaggi dell'esercito Tedesco. La maggior parte delle persone che vi lavoravano erano donne chiamate "Wrens", letteralmente scricciolo: erano delle semplici segretarie ma in realtà hanno contribuito alla vittoria, decifrandosi i codici nemici. Per molti anni la storia è rimasta coperta dal segreto militare fino a

che non si è iniziato a parlare di quanto avvenuto a Bletchley Park, soprattutto con Alan Turing. Donne... in realtà assai poche, e se escludiamo Margaret Cooper e Jean Valentine, ci furono poche testimonianze su quanto accaduto. Ad esempio Ann Mitchell decise di non parlare del proprio contributo alla vittoria contro il nazismo neppure al marito.

Una volta che il segreto su Bletchley Park è stato svelato, ancora molto silenzio è stato riservato all'importanza delle donne per questa vittoria, nonostante Ann Mitchell rilasciasse molte interviste. Alla luce di questo, James Turing, nipote di Alan, ha affermato che anche la scarsa documentazione rimasta a Bletchley lascia intendere che le



esperienze sul lavoro femminile siano state considerate molto simili a quella di Alan: discriminati per tanto tempo per una concezione sessista di genere, più che valorizzati per il valore indiscusso del loro lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Alan Turing e la macchina "Enigma"

Il famoso scienziato inglese contribuì con molte donne a decodificare i messaggi della Germania nazista

MASSA

Alan Turing, il famoso scienziato inglese, fu uno dei 60 crittografisti del governo britannico alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale. A beneficio di tutti, ricordiamo che la crittografia è la scienza che studia i modi in cui nascondere messaggi: deriva

dalla parola greca "kruptòs" che vuol dire "nascosto". Quando ci sono dei conflitti, crittografare i messaggi è importantissimo; ad esempio il governo nazista utilizzava Enigma, che cambiava codice di cifratura ogni giorno. Tra il 1939 e il 1940, la squadra di Turing progettò una macchina chiamata "Bombe" per decifrare i codici tedeschi, contribuendo a sconfiggere la Germania nazista.

Eroe di patria? Non proprio. Inizialmente c'era il divieto di parlare o scrivere di qualsiasi argomento relativo a quel periodo, perciò Turing continuò i propri studi sull'intelligenza artificiale. Nel 1952 però venne arrestato per omosessualità e fu costretto ad assumere degli estrogeni per la castrazione chimica. La depressione, legata al trattamento e all'umiliazione subita, lo portò al suicidio nel 1954.

© RIPRODUZIONE RISERVATA